



COMUNE DI PALAGIANO

PROVINCIA TARANTO

Relazione annuale sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali

D.Lgs n.201/2022 art.30 comma 2

ANNO 2024

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi. Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile in linea con i principi sanciti dalla Costituzione. L'articolo 30 del decreto legislativo n. 201/2022 recante *“Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”* espressamente prevede:

“I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto, atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili,

assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;

- **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;.
- per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*. Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica**: sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.
- **servizi a rete**: sono definiti a rete *"i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.
- I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del

D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che *“Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”*. La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione. L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori. Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto. Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs.

50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;

- **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete**, alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF)**, asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- gli obblighi di servizio pubblico;
- le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovra compensazioni;
- gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio. All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;

- la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- **gli obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica
- Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

1.2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- economico;
- della qualità del servizio;
- dell'efficienza;
- del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

1.3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il presente documento assolve l'obbligo di cui all'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 201/2022 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica) entrato in vigore il 31/12/2023 e si riferisce all'annualità 2024.

Il Comune di Palagiano gestisce nell'osservanza della normativa vigente in materia, i seguenti servizi pubblici locali di rilevanza economica che devono essere oggetto della presente relazione di ricognizione in base al D.Lgs n.201/2022:

Servizio	Modalità di gestione	A rilevanza Economica	A rete	Soggetto a Verifica periodica
Servizi Cimiteriali	Appalto	Si	No	Si
Trasporto Scolastico	Appalto	Si	No	Si
Refezione Scolastica	Appalto	Si	No	Si
Impianti sportivi	Concessione ad Associazioni	Si	No	Si

Per ciascuno dei predetti servizi la presente ricognizione rileva il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio, in modo analitico, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del D. Lgs. n. 201/2022 (d'ora in avanti anche "Decreto"). In relazione alle disposizioni del Decreto, la presente ricognizione non comprende:

- i servizi affidati dagli enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio;
- i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, ai sensi dell'art. 35 del Decreto;
- i servizi dello sport, non rientranti tra i servizi a rilevanza economica attesa la loro gestione sociale.

In coerenza con le disposizioni dell'art. 30 del Decreto, la ricognizione è articolata distinguendo i servizi gestiti attraverso società in house dai servizi gestiti attraverso le altre possibili modalità. Per il comune di Palagiano si evidenzia l'assenza di gestione mediante società in house. Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

2. SERVIZI CIMITERIALI

2.1 NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio oggetto di analisi della presente sezione è quello relativo ai servizi cimiteriali, come di seguito dettagliati:

Servizi cimiteriali in senso stretto, comprensivi delle operazioni connesse come:

- la custodia, la tumulazione;
- estumulazione;
- traslazione loculi;
- ossari e urne cinerarie;
- Lampade votive

Di seguito si specificano le tariffe dei servizi cimiteriali, approvate con D.G. n. 21 del 11/02/2021:

Diritto Fisso	56.71€
Inumazione adulto	139.44 €
Inumazione "Angelo"	125.71 €
Esumazione ordinaria	285.81 €
Tumulazione in Colombario	178.19 €
Tumulazione in Cappella / Edicola	230,70 €
Estumulazione ordinaria fino a 3° fila	285.81 €
Estumulazione ordinaria dalla 4° fila	349.33 €
Raccolta resti mortali da esumazione e collocazione in ossario	254.03 €
Raccolta resti mortali da estumulazione e collocazione in ossario	222.29 €
Trasferimento in loculo di colombario fino a 3° fila	158.78 €
Trasferimento in loculo di colombario dalla 4° fila	190.54 €
Trasferimento in loculo di Cappella / Edicola fino a 3° fila	190.54 €
Trasferimento in loculo di Cappella / Edicola dalla 4° fila	222.29 €
Opere murarie per apertura loculo verticale	76.20 €
Opere murarie per chiusura loculo verticale	95.27 €

Per quanto attiene alle tariffe per la gestione delle lampade votive:

- Colombari 17,35 €, al netto di iva;
- Cappelle 20,05€, al netto di iva.

2.2 MODALITA' DI GESTIONE

Per i servizi cimiteriali il comune di Palagiano utilizza il contratto di servizio. L'affidamento ha come oggetto i seguenti servizi:

- Tumulazione;
- Estumulazione e traslazione di loculi, ossari e urne cinerarie;
- Custodia della struttura;
- Manutenzione ordinaria delle strutture;
- Pulizia, cura del verde;
- Gestione delle lampade votive da svolgersi presso il cimitero del Comune di Palagiano (TA).

Il servizio in oggetto è stato affidato alla società **Notaro Group Servizi SRL** con sede legale in Via Lecce, 22/B, Campi Salentina (LE) – P.I 0832794775 iscritta presso la Camera di Commercio di Lecce a seguito di esperimento di gara aperta. Il servizio ha avuto inizio il 01 ottobre 2023 e termina il 01 ottobre 2026.

Il valore complessivo del servizio affidato per tre anni è € 299.290,96, oltre IVA al 22%. Su base annua è di € 99.763,65.

2.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Ai fini del monitoraggio dei servizi cimiteriali e delle lampade votive, il Comune di Palagiano ha nominato un Dec (Direttore Esecutivo Lavori) e ha posto in capo al soggetto gestore i seguenti obblighi:

- rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle richieste ed esigenze degli utenti;
- svolgere i compiti d'istituto previsti dalla normativa vigente, delegati dal Comune in modo efficace ed efficiente; prevenire e segnalare agli utenti situazioni di possibile pericolo per la pubblica incolumità ed eventuali danni patrimoniali;
- garantire il decoro dei cimiteri, assicurandone funzionalità e pulizia;
- vigilare affinché i comportamenti di quanti si recano nei cimiteri siano idonei e adeguati ai luoghi.

L'Appaltatore è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita del servizio affidatogli.

2.4 ANDAMENTO ECONOMICO E QUALITA' DEL SERVIZIO

In riferimento all'andamento economico dei servizi cimiteriali del Comune di Palagiano, si dettagliano di seguito alcuni indicatori fondamentali. Il costo pro capite per utente e/o cittadino complessivo nell'ultimo triennio è stato pari a € 9,61. Tale costo è stato calcolato sulla base della popolazione residente al 31/12/2024 ovvero 15.777 abitanti.

Per quanto concerne i ricavi di competenza dell'ultimo triennio, questi ammontano a circa € 151.636,93 e la tariffazione è da inquadrarsi nell'ambito della tariffa a domanda individuale per i servizi prestati.

Il personale addetto al servizio è pari a N. 2 unità.

Nei prossimi anni potrà essere valutata l'opportunità di avviare un percorso finalizzato a definire indicazioni operative utili sui servizi cimiteriali in generale con la predisposizione di report sui servizi resi e di digitalizzare i registri di competenza per avere in tempo utile i dati necessari.

2.5 OBBLIGHI CONTRATTUALI

L'operatore economico è totalmente responsabile di fronte al Comune di Palagiano dell'esecuzione dei servizi e lavori assunti, che per nessun motivo possono subire interruzioni ed ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Comune il nominativo del rappresentante legale in carica e ogni eventuale variazione di ragione sociale o di domicilio legale. Sono compiti specifici del personale in servizio:

- ricevere ed accompagnare le salme sino al luogo della sepoltura, accertandosi della loro esatta destinazione;
- tenere aggiornati i registri, in duplice copia, delle operazioni cimiteriali;
- garantire la pulizia di tutti i locali e tutti gli spazi cimiteriali, non solo le aree comuni, i piazzali e tutte le aree pertinenziali la struttura, nonché tutti gli ambienti utilizzati (camera mortuaria, sala autoptica, bagni, ecc.);
- attenersi scrupolosamente alle prescrizioni di legge e del Regolamento Comunale dei servizi cimiteriali e a tutti i compiti meglio specificati nell'Allegato 1 al capitolato; garantire la manutenzione ordinaria del verde;
- garantire la manutenzione ordinaria dell'immobile;
- garantire la manutenzione degli impianti elettrici connessi alle lampade votive;
- garantire la manutenzione del verde;
- garantire la custodia e guardiana della struttura;
- custodia dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature;
- dare esecuzione ad ogni altro adempimento previsto nel capitolato di gara.

Il personale addetto, oltre ai compiti attinenti alle proprie specifiche attribuzioni e alla collaborazione generale per il buon andamento del servizio, deve sempre tenere un contegno confacente con il carattere del servizio e del luogo in cui si svolge e indossare il tesserino identificativo fornitogli. Allo stesso è fatto rigoroso divieto:

- di eseguire all'interno del cimitero attività di qualsiasi tipo, a qualunque titolo, per conto di privati o imprese, sia in orario di lavoro sia al di fuori di esso;
- di ricevere dal pubblico o da imprese compensi, mance, regali o altri emolumenti non dovuti per l'effettuazione di prestazioni rientranti nei propri doveri di ufficio;
- di segnalare al pubblico nominativi di ditte che svolgano attività inerenti ai servizi funebri e cimiteriali, anche indipendentemente dal fatto che ciò possa costituire o meno promozione commerciale; d) di esercitare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, comunque inerente all'attività dei servizi funebri e cimiteriale, sia all'interno del cimitero che al di fuori di esso ed in qualsiasi momento;
- di trattenere per sé o per terzi cose rinvenute o recuperate nel cimitero.

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

2.6 CONSIDERAZIONI FINALI

Dall'esame delle schede di dettaglio compilate dal settore competente per materia, in occasione della ricognizione sui servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dall'Ente, si evincono i seguenti elementi:

- gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto-legge 179/2012 dei seguenti servizi pubblici locali a rilevanza economica sono conformi ai dettami della normativa europea;
- per l'affidamento in oggetto è previsto un termine di scadenza: 01/10/2026.

Conseguentemente, si può concludere che non si rendono necessari interventi di adeguamento per codesto servizio pubblico a rilevanza economica in essere, né in relazione alle modalità di affidamento che furono previste, né in relazione alla scadenza, pertanto, essi proseguiranno tutti sino alla naturale scadenza prevista nei rispettivi contratti di servizio.

3. TRASPORTO SCOLASTICO

3.1 NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio Trasporto Scolastico risponde all'esigenza di agevolare l'assolvimento dell'obbligo scolastico per coloro ai quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà oggettive.

L'Amministrazione tratta il Servizio Trasporto Scolastico, sotto il profilo economico-finanziario, alla pari dei servizi a domanda individuale, cercando di coprirne in parte i costi sostenuti ricorrendo alle risorse di bilancio comunale.

Il servizio è disciplinato dal Regolamento comunale approvato con delibera del C.C. n. 8 del 13/07/2016, ultima di modifica approvata con delibera del C.C. n° 57 del 30.12.2020, in cui sono definite le modalità d'iscrizione, i criteri di ammissione e di organizzazione.

La definizione delle rette, quale compartecipazione degli utenti alle spese del servizio, vengono stabilite annualmente con Deliberazione di Giunta Comunale, per l'anno 2024 con DGC n.213 del 23.11.2023 le tariffe sono come di seguito:

- alunni domiciliati nelle contrade e nelle campagne del territorio comunale - extraurbano-frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria :**

FASCIA DI REDDITO ISEE	TICKET MENSILE	RIDUZIONE DEL 25% Per il 2° figlio	RIDUZIONE DEL 50% Per il 3° figlio
da € 0,00 a € 2500,00	Esente	ESENTE	ESENTE
da € 2.500,01 a € 7.500,00	€ 15,00	€ 11,25	€ 7,50
da € 7.500,01 a € 10.632,00	€ 20,00	€ 15,00	€ 10,00
da € 10.632,01 a €24.000,00	€ 25,00	€ 18,75	€ 12,50
oltre € 24.000,00	€ 30,00	€ 22,50	€ 15,00

- gli alunni domiciliati nel centro abitato, frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria**

FASCIA DI REDDITO ISEE	TICKET MENSILE	RIDUZIONE DEL 25% Per il 2° figlio	RIDUZIONE DEL 50% Per il 3° figlio
da € 0,00 a € 2500,00	€ 15,00	€ 11,25	€ 7,50
da € 2.500,01 a €	€ 30,00	€ 22,50	€ 15,00

7.500,00			
da € 7.500,01 a € 10.632,00	€ 40,00	€ 30,00	€ 20,00
da € 10.632,01 a € 24.000,00	€ 50,00	€ 37,50	€ 25,00
oltre € 24.000,00	€ 60,00	€ 45,00	€ 30,00

Beneficiano del servizio di trasporto scolastico circa n. 50 alunni a regime pieno, frequentanti le scuole statali

1. Istituto comprensivo G. Rodari- Giovanni XXIII

- scuola dell'infanzia Walt Disney – Via Monteverdi,1 ;
- scuola dell'infanzia Rodari - Via Bachelet,2;
- scuola primaria Rodari - Via Bachelet,2;
- scuola Secondaria di Primo Grado - Corso Lenne
- scuola dell'infanzia Don Bosco - Via Mazzini,1;
- scuola primaria Giovanni XXIII - Viale Stazione,29;
- scuola Secondaria di Primo Grado- Corso Lenne

2. Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore “G. M. Sforza”, Via Scotellaro, 34 – per gli alunni diversamente abili.

Il servizio scuolabus viene eseguito garantendo il rispetto del calendario scolastico, degli orari di ingresso e di uscita degli alunni dalle scuole, definiti dalle Autorità Scolastiche, comprese le eventuali modifiche che dovessero intervenire durante l'anno scolastico. Il servizio di trasporto scolastico e di assistenza sui mezzi comprende il tragitto di andata e ritorno da casa a scuola per alunni residenti nel Comune di Palagiano; gli itinerari di percorso vengono definiti, per ogni anno scolastico e durante il corso del medesimo, sulla base dei luoghi di residenza degli utenti. Per il servizio vengono **utilizzati due scuolabus**, di proprietà dell'Ente Comunale, per un totale di n. 50 unità. La percorrenza chilometrica annua è indicativamente di circa 30.000 km. Ogni scuolabus effettua le seguenti corse giornaliere: primo mattino, ora pranzo, pomeriggio per gli alunni iscritti al tempo pieno. Il servizio ha durata di dieci mesi per ciascun anno scolastico.

In particolare, le spese di bollo e assicurative vengono anticipate dal Comune, in relazione ai mezzi di sua proprietà e successivamente richieste alla ditta appaltatrice.

3.2 MODALITA' DI GESTIONE

Il servizio è gestito mediante appalto in favore dell'operatore economico **Autolinee Dover di Veccaro Cosimo srl**, con sede legale in Noci (BA), 70015 via Cesare Battisti, del valore complessivo di € 216.408,43 -

su base annua di € 55.135,91, approvato con determinazione del settore servizi sociali n.118 del 2024, avrà durata per gli anni scolastici 2024/2025 - 2025/2026 – 2026/2027, con la possibilità di rinnovo per un altro anno scolastico 2027/2028, in alternativa una proroga di 6 mesi.

3.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Da controlli eseguiti dal personale della pubblica Istruzione (DURC e impiegato amministrativo) è emerso che il servizio di trasporto scolastico è generalmente efficiente e ben organizzato, garantendo puntualità e sicurezza per gli studenti. Le unità addette alla mansione di autisti risultano essere caratterizzate da professionalità e i mezzi di trasporto adeguati rispetto al servizio da prestare all'utenza.

3.4 ANDAMENTO ECONOMICO E QUALITA' DEL SERVIZIO

In riferimento all'andamento economico del servizio di trasporto scolastico del Comune di Palagiano, si dettagliano di seguito alcuni indicatori fondamentali.

Gli autobus di proprietà del Comune sono pari a n. 2 mezzi, per un totale di n. 50 unità:

- 30 posti a sedere compreso l'autista;
- 22 posti a sedere compreso l'autista.

Gli autisti sono pari a n. 2 unità e l'importo presunto del costo del personale, valutato sulla base del minimo salariale definito dal CCNL autonoleggi e autorimesse è pari a € 21,46, calcolato per 20 ore settimanali, per un totale di 40 settimane (corrisponde ad un anno di servizio).

Per quanto attiene alle spese di gestione annuali, nella cui fattispecie rientrano anche bollo, assicurazione e manutenzione, queste sono pari a circa €7000,00. Le spese del carburante gasolio sono calcolate ad 1,80€/litro ed i Km giornalieri percorsi, desunti dal PDS 2024 sono pari a 150 km.

Spese generali e utile (10%).

Gli utenti beneficiari del servizio hanno contribuito alle spese nell'anno 2024, per un totale di € 13.667,97. La posizione debitoria degli utenti nel 2024 è pari ad € 686,25. Nell'ultimo triennio le spese di contribuzione sono state pari ad € 35.744,47. La posizione debitoria nell'ultimo triennio è pari ad € 2.0121,25.

Il servizio di trasporto scolastico è generalmente efficiente e ben organizzato, garantendo puntualità e sicurezza per gli studenti. Gli autisti sono professionali e attenti, mentre i mezzi risultano adeguati e in buone condizioni.

3.5 OBBLIGHI CONTRATTUALI

L'aggiudicatario fornisce gli autisti per la guida dei suddetti veicoli, muniti di regolari patenti ed autorizzazioni previste dalla legge. Gli accompagnatori/assistenti vengono attinti dalla graduatoria del servizio civico, servizio civile. Tutta la gestione inerente alla progettazione annuale del servizio, le iscrizioni, la verifica degli incassi delle rette, le attività di controllo dei morosi e tutta la gestione amministrativa sono a carico del Comune. La gestione degli autoveicoli, incluse le spese per il pagamento del bollo, le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria, le spese per il carburante, la mano d'opera e tutti gli altri oneri, necessari per il corretto espletamento del servizio, sono a totale carico dell'aggiudicatario.

3.6 CONSIDERAZIONI FINALI

Dalle attività di controllo sopra richiamate, è emerso che il servizio di trasporto scolastico è generalmente efficiente e ben organizzato, garantendo puntualità e sicurezza. Nel complesso, rappresenta un supporto utile e affidabile per la gestione degli spostamenti quotidiani casa-scuola.

4. REFEZIONE SCOLASTICA

4.1 NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di refezione scolastica è rivolto agli alunni e alle alunne frequentanti le scuole dell'infanzia e le scuole primarie pubbliche del Comune di Palagiano nonché al relativo personale in servizio. Al servizio viene riconosciuto il carattere di interesse pubblico, per cui per nessuna ragione esso potrà essere sospeso o abbandonato.

Il servizio di mensa scolastica nelle scuole diventa servizio pubblico essenziale, in quanto è necessario garantire agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria momenti educativi e nutrizionali e quindi uguali opportunità di apprendimento e salute. Garantire la mensa consente di estendere il tempo pieno e quindi arricchire l'offerta formativa, con potenziali benefici per i bambini e ragazzi, che possono sviluppare diverse competenze. La scuola interessata al servizio di ristorazione scolastica è l'istituto comprensivo G. Rodari-Giovanni XXIII, le cui sedi sono:

- scuola dell'infanzia Rodari, sita in via Bachelet,2;
- scuola primaria Rodari, sita in via Bachelet,2;
- scuola dell'infanzia Don Bosco, sita in via Mazzini,1.

Gli utenti iscritti al servizio mensa scolastica sono in totale 174 alunni, l'utenza media giornaliera è di circa n. 190 fruitori comprensivo di alunni, personale docente e non docente avente diritto al pasto.

La definizione delle rette, quale compartecipazione degli utenti alle spese del servizio, vengono stabilite annualmente con Deliberazione di Giunta Comunale, nell'anno 2024 con DGC n. 210 del 15.11.2023 le tariffe sono come di seguito:

FASCIA DI REDDITO	COSTO PASTO UTENTE	RIDUZIONE 50% PER IL 2° FIGLIO E SUCCESSIVI
Da € 0,00 a € 2.500,00	€ 2,50	€ 1,25
DA € 2500,01 a € 6.500,00	€ 3,00	€ 1,50
DA € 6.500,01 a € 12.500,00	€ 3,50	€ 1,75
DA € 12.500,01 a 20.000,00	€ 4,00	€ 2,00
OLTRE € 20.000,01	€ 5,00	€ 2,50

Il servizio prevede le seguenti fasi:

- la fornitura delle derrate alimentari;

- la preparazione e il confezionamento dei pasti e delle diete speciali personalizzate presso il Centro di produzione pasti di via Bachelet, in appositi contenitori termici multi razione;
- il trasporto e la consegna dei pasti e delle diete speciali personalizzate ai terminali di consumo, mediante il sistema del legame caldo in multi razione;
- la distribuzione e somministrazione giornaliera dei pasti agli utenti, bambini, insegnanti ed operatori delle scuole materne ed elementari che usufruiscono della mensa scolastica;
- la pulizia e il riassetto dei locali (cucina e refettori) e delle attrezzature messe a disposizione dall'appaltatore; il lavaggio e la sanificazione dei contenitori termici utilizzati per il trasporto, della posateria, dei piatti di ceramica e di tutto quanto utilizzato per il servizio;
- la dotazione e/o integrazione di tutti gli utensili per la produzione dei pasti e per la somministrazione.

4.2 MODALITA' DI GESTIONE

La gestione del servizio è stato affidato in data 05/09/2024 alla **Società Vivenda spa**, con sede in Roma in via F. Antolisei, 25 - 00173 Roma, P.I. 07864721001 per gli anni 2024-2025-2026-2027, con facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari ad un anno. La scadenza dell'affidamento è fissata al 31 Maggio 2027 Il prezzo a base di gara per ogni pasto giornaliero è di € 5,23 oltre IVA. L'importo complessivo dell'appalto è pari a euro € 563.286,19 inclusi gli oneri di sicurezza e l'IVA, pari ad un prezzo unitario di € 5,23 a pasto oltre Iva.

4.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Il controllo sulla esecuzione del servizio è affidato all'ufficio pubblica istruzione e al DEC con il compito di **verificare che il servizio venga eseguito correttamente** dall'appaltatore, nel rispetto del contratto, del capitolato e delle normative vigenti. Nel caso della mensa scolastica, il suo ruolo è fondamentale per garantire:

- la qualità dei pasti;
- la sicurezza alimentare;
- il rispetto degli standard nutrizionali;
- la corretta gestione del servizio.

4.4 ANDAMENTO ECONOMICO E QUALITA' DEL SERVIZIO

Gli utenti beneficiari del servizio hanno contribuito alle spese nell'anno 2024, per un totale di €

49.213,89.

La posizione debitoria degli utenti nel 2024 è pari ad € 4.032,50. Nell'ultimo triennio le spese di contribuzione sono state pari ad € 113.458,47 La posizione debitoria nell'ultimo triennio è pari ad € 20.335,55

Il servizio di mensa scolastica si distingue per la buona qualità complessiva dei pasti, che risultano equilibrati dal punto di vista nutrizionale e adeguati alle diverse fasce di età degli alunni. I menù sono vari e rispettano le linee guida nutrizionali, contribuendo a promuovere corrette abitudini alimentari.

Il servizio dimostra un'ottima capacità organizzativa nella gestione delle diete speciali (per allergie, intolleranze o motivi etico-religiosi), assicurando pasti personalizzati nel rispetto delle esigenze individuali degli studenti. La distribuzione dei pasti avviene in modo puntuale e ordinato, con una buona gestione dei tempi che consente agli alunni di usufruire del servizio senza disagi. Il coordinamento tra cucina, trasporto (se previsto) e somministrazione risulta efficace.

Il personale addetto alla mensa si dimostra qualificato, disponibile e attento alle esigenze degli utenti. Il comportamento è generalmente corretto e collaborativo, contribuendo a creare un ambiente sereno durante il momento del pasto. Si rileva un buon livello di gradimento da parte degli alunni, che consumano i pasti con soddisfazione. Questo rappresenta un indicatore importante della qualità del servizio offerto.

4.5 OBBLIGHI CONTRATTUALI

Al servizio viene riconosciuto il carattere di interesse pubblico, per cui per nessuna ragione esso potrà essere sospeso o abbandonato, con l'impegno per la società affidataria a darne esecuzione con qualsiasi tempo e condizione ai sensi e per gli effetti della Legge 146/1990.

Il Servizio di Ristorazione Scolastica, si articola nelle seguenti attività:

- approvvigionamento delle derrate alimentari e non;
- preparazione e confezionamento dei pasti presso il centro cottura comunale identificato all'art.1;
- trasporto dei pasti presso il plesso Don Bosco ;
- consegna giornaliera dei pasti cucinati sulla base del numero degli utenti interessati, comunicati dal responsabile incaricato dalla ditta appaltatrice, all'uopo designato, per singole scuole entro le ore 9:30 secondo le procedure adottate dal Committente;
- riassetto, pulizia e sanificazione della Cucina;
- riassetto, pulizia e sanificazione dei locali adibiti a refettorio presso i plessi scolastici e relative pertinenze;
- manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti della Cucina;

- manutenzione ordinaria degli arredi e delle attrezzature;
- ogni altra attività accessoria inerente il servizio.

Tutti i pasti vengono trasportati con automezzi idonei, in appositi contenitori termici. Nella fase di distribuzione dei pasti viene garantito un rapporto idoneo di addetti/utenti così che la somministrazione del pasto avvenga in modo curato e rapido. Le consegne dei pasti nel plesso Don Bosco saranno effettuate al massimo entro i 10 minuti antecedenti l'orario di consumazione del pasto che sarà comunicato all'inizio di ogni anno scolastico. La consumazione del pasto avverrà indicativamente nei seguenti orari o altri di volta in volta comunicati in base all'orario scolastico:

- Scuola dell'Infanzia ore 12.00;
- Scuola Primaria ore 12.45;

Nessun ritardo, dovuto a qualsiasi motivo è ammesso.

Il personale impiegato nel servizio è come di seguito specificato:

- Cuoco 4[^] livello - 30 ore settimanali
- Addetto al servizio mensa/ addetto consumo 6[^] livello – 15 ore settimanali
- n. 4 addetti al servizio mensa 6[^] livello – 12,30 ore settimanali
- n. 2 addetti al servizio mensa 6[^] livello – 10,00 ore settimanali

4.6 CONSIDERAZIONI FINALI

Il livello del servizio di refezione scolastica è di buon livello in considerazione di diversi aspetti: dalla qualità complessiva dei pasti, che risultano equilibrati dal punto di vista nutrizionale; alla capacità organizzativa nella gestione delle diete speciali; sino alla puntualità del servizio.

Infine il personale addetto risulta essere qualificato.

L'indice di gradimento degli utenti è complessivamente positivo.

5. IMPIANTI SPORTIVI

5.1 NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il Comune di Palagiano consapevole della valenza sociale ed educativa dello sport promuove e valorizza gli impianti sportivi comunali mediante gestione/concessione ad Associazioni sportive che perseguono e promuovono il fine pubblico e sociale dello sport e lo svolgimento dell'attività sportiva sia a livello agonistico che amatoriale. In questa sede vengono analizzate le attività configurate a "rilevanza economica" presenti sul territorio comunale:

Campi da Tennis con relative pertinenze ubicati in via San Domenico in Palagiano attualmente gestiti dalla associazione A.S.D. Circolo Tennis Palagiano;

Stadio Comunale "Marco Stea" impianto sportivo costituito da campo da calcio, blocco spogliatoi, pista di atletica leggera e spalti, in via San Domenico attualmente gestita in concessione dalla associazione sportiva A.S.D. Atletico Palagiano;

Campo da calcio sito in zona Bachelet con relative pertinenze e campo di basket sito in piazza Falcone e Borsellino gestiti attualmente da U.S.D. Real Palagiano a.s.d.

5.2 MODALITA' DI GESTIONE E ASSOCIAZIONI COINVOLTE

Di seguito si dettagliano le modalità di gestione degli impianti sportivi del Comune di Palagiano e le associazioni coinvolte:

• A.S.D. Circolo Tennis Palagiano

A.S.D. Circolo Tennis Palagiano, (C.F.: 00973020738) con sede in Via San Domenico a Palagiano (TA), si occupa della gestione dei campi da Tennis Comunali e relative pertinenze col fine di promuovere attività sportive e ricreative sul territorio comunale.

In data 30 ottobre 2015 è stato sottoscritto il contratto n.180 della durata di anni 10. Successivamente In data 21 dicembre 2021 è stato sottoscritto tra le parti l'addendum alla convenzione n. 180 con scadenza 31 dicembre 2029 vincolata all'effettiva esecuzione dell'intervento di realizzazione di struttura di copertura geodetica del campo da tennis 1 entro il 30.06.2022. Il valore annuo di concessione è stato stabilito nella misura di € 1.455,00. Tra i principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti: Tali obblighi sono contenuti nel contratto stipulato nel 2015 e nell'addendum del 2021. In sintesi uno dei punti focali degli obblighi del concessionario è mantenere una funzione pubblica a tutti gli effetti tal che l'impianto non deve caratterizzarsi per uso esclusivo del gestore, ma dovrà consentire per tutta la durata della convenzione l'apertura all'associazionismo e a tutta la comunità

• **A.S.D. ATLETICO PALAGIANO**

A.S.D. Atletico Palagiano (C.F. 90277640737), con sede in via Pirandello n. 11 Palagiano, si occupa della gestione del campo comunale con annesse pertinenze. Il contratto di Concessione è stato stipulato in data 28 dicembre 2023 per una durata di anni 5. *Il valore annuo di concessione è stato stabilito nella misura di € 1.950,00.* Tra i principali obblighi in capo al concessionario, sono indicati nel contratto di concessione tra cui rientrano l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto, nonché custodia, vigilanza e manutenzione dello stesso.

• **U.S.D. REAL PALAGIANO a.s.d.**

U.S.D. REAL PALAGIANO a.s.d. P.IVA 02808980730 con sede in via Montello n. 6 – Palagiano si occupa della gestione del campo di calcio, campo di bocce e relativi spogliatoi e del campo di basket siti nel quartiere Bachelet. Il contratto di Concessione n. 12 è stato stipulato in data 30 agosto 2018 per una durata di anni 3. Con Deliberazione della Giunta Municipale n. 182 del 29.12.2021,, la concessione della gestione del campo di calcio comunale e del campo di basket siti nel quartiere Bachelet stipulata in data 30.08.2018, n. 12, è stata prorogata a tutto il 31.12.2023. Con Determinazione Dirigenziale del Settore Tecnico n. 144 del 23.07.2024 è stata definita l'efficacia della proroga fino al 2024 e infine con D.D. n. 65 del 24.02.2025 la concessione continua, *ex lege*, ad avere efficacia sino al 30.09.2027. Il valore annuo di concessione è stato stabilito nella misura di € 5.550,00. Tutti gli obblighi in capo al concessionario, sono indicati nel contratto di concessione.

5.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

Le varie associazioni che gestiscono gli impianti sportivi sopra descritti, non hanno la caratteristica di società partecipate dall'ente pubblico, pertanto non vi sono uffici preposti ai controlli previsti sulle partecipazioni dell'ente. Nel caso dei contratti in essere per la gestione degli impianti sportivi il controllo sulla corretta esecuzione dei contratti relativamente alla parte tecnica e amministrativa-contabile vengono svolti rispettivamente dal Settore Tecnico e Settore Ragioneria per quanto di competenza.

5.4 OBBLIGHI CONTRATTUALI

Le associazioni non hanno dettagliato le attività svolte ed il rispetto degli obblighi contrattuali, tuttavia comunicano di rispettare tutto ciò che è indicato nel contratto di servizio.

5.5 CONSIDERAZIONI FINALI

Sulla base delle valutazioni espresse, il ricorso alla concessione per la gestione degli impianti sportivi, risulta la soluzione più idonea a garantire il corretto bilanciamento tra la sostenibilità economico-finanziaria per l'ente e il raggiungimento di finalità sociali, inclusive e promozionali dello sport sul territorio comunale.

